

Tirreno Adriatico

DUE MARI. UN SOLO RE.

8/14 MARZO 2017



STUDIO DESIGN

www.tirrenoadriatico.it | www.facebook.com/tirrenoadriatico | @TirrenAdriatico



La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

RCS Sport
Move your Business



52^a
EDIZIONE

TUTTENOTIZIE

SCI DI FONDO: COPPA

Sprint in Norvegia Riecco Pellegrino dopo i Mondiali

● **Gara in classica: l'iridato difende il primato nella classifica di specialità**

Giovanni Viel

La Coppa del Mondo sbarca a Drammen (Nor) per la penultima Sprint, la quarta a tecnica classica, con Federico Pellegrino che, dopo il titolo mondiale, ora ha nel mirino il bis nella classifica di specialità. Il poliziotto valdostano inizierà proprio oggi, in questa gara, anche l'avvicinamento ai prossimi Giochi di PyeongChang dove questa sarà la tecnica della gara che è il suo grande obiettivo del 2018; quella sulla insidiosa pista norvegese diventa, quindi, una prova anche per capire quale tipo lavoro impostare nei prossimi mesi. La volata di Lathi lo ha incoronato indiscusso re della specialità, anche grazie all'argento colto nella prova a squadre con

il collega Didi Noeckler; ora, a due gare dalla fine, il suo vantaggio sul talento norvegese Johannes Klaebo è di soli 20 punti, che però possono essere sufficienti, per poi giocare il tutto nella finale a Quebec City (Can) del 17 marzo. Il rientro a casa, a Nus, è previsto per lunedì 20, dove sarà atteso da grandi festeggiamenti. Con lui in gara oggi anche Simone Urbani e Maicol Rastelli che, tre anni fa, in questo format, colse l'unico podio in carriera. La norvegese Maiken Caspersen Falla oggi può già chiudere ogni discorso per il successo finale di specialità tra le donne. Tre azzurre in gara: Vuerich, Laurent e Scardonì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Coppa del mondo. Uomini: 1. Sundby (Nor) 1448; 2. Ustiugov (Rus) 1064; 3. Heikkinen (Fin) 837; 19. Pellegrino 326; 24. De Fabiani 265. **Sprint:** 1. Pellegrino 309; 2. Klaebo (Nor) 289; 3. Krogh (Nor) 277; 4. Skar (Nor) 265; 5. Ustiugov (Rus) 262; **Donne:** 1. Weng (Nor) 1651; 2. Oestberg (Nor) 1285; 3. Parmakoski (Fin) 1261; 4. Nilsson (Swe) 1109. **Sprint:** 1. Falla (Nor) 512; 2. Nilsson (Swe) 370; 3. Weng (Nor) 273; 4. Falk (Swe) 256; 5. Oestberg (Nor) 244; 28. Debertolis 68; 29. Vuerich 66. **TV** Diretta Raisport ed Eurosport ore 15.30.

BOXE

Fury ritorna? E Malignaggi annuncia il ritiro



L'ex iridato Tyson Fury, 28 AP

● Uno prova a tornare. L'altro se ne va. Ed entrambi affidano le emozioni del momento a Twitter. Con un tweet, Tyson Fury, ex iridato Wba, Wbo e Ibf dei massimi, annuncia il rientro: «Breaking news. Ritorno il 13 maggio, sto lavorando per trovare un avversario. Altre notizie a breve». E ancora: «Tenete in caldo le mie cinture, appartengono al Re». L'annuncio di Fury, imbattuto in 25 match ma assente dal ring dal novembre 2015 quando a sorpresa batté Wladimir Klitschko, ha colto di sorpresa la federazione britannica, che gli ha tolto la licenza dopo le positività alla cocaina e l'ammissione dello stesso pugile di soffrire di una forte depressione: «Non sono in programma incontri con il suo team». Con un tweet, annunciato dopo la sconfitta di sabato contro Eggington, Paul Malignaggi, 37 anni, record 36-8, dà l'addio definitivo alla boxe dopo 19 anni. Figlio di italiani, doppio passaporto, molto legato alla sua Sicilia, Malignaggi è stato campione del mondo dei superleggeri e dei welter tra il 2007 e il 2013.

TENNIS: INDIAN WELLS

Raonic dà forfait Errani e Giorgi sono al rientro

● **Oggi scatta il torneo americano, a Milano iniziata la prevendita per le Next Gen Finals**

Milos Raonic non ha recuperato dallo stiramento al bicipite femorale destro accusato a Delray Beach (durante la semifinale con Juan Martin Del Potro) e salta Indian Wells, Masters 1000 e Premier 5 che scatta oggi con le donne, dove l'anno scorso aveva raggiunto la finale perdendo da Novak Djokovic. Il canadese, attualmente numero 4 Atp, perderà 600 punti, con buone possibilità per il giapponese Nishikori e lo spagnolo Rafael Nadal di guadagnare una posizione in classifica. Il forfait di Raonic consente al russo Tursunov di entrare in tabellone, ma soprattutto a Del Potro di trovare posto tra le teste di serie evitando un incrocio con gli altri big fin dai primi turni. Tra le teste di serie anche Cuevas, che ha appena vinto a San Paolo per la terza

volta consecutiva (6-7 6-4 6-4 a Ramos Vinolas). Per l'Italia in tabellone ci sono Lorenzi e Fognini, mentre Gaio affronta le qualificazioni dove al primo turno trova Stakhovsky.

DONNE Nel tabellone femminile tornano, dopo gli infortuni a un adduttore e alla schiena Sara Errani, 104 del mondo e Camila Giorgi, 73: la prima affronterà una qualificata, la seconda incrocerà la svedese Larsson, numero 57 del ranking. Direttamente al secondo turno, da testa di serie, la Vinci, che attende la vincente del match tra la Brengle e una qualificata. Francesca Schiavone si giocherà invece l'accesso al main draw affrontando nell'ultimo turno delle qualificazioni la bulgara Elitsa Kostova, numero 141 mondiale. Intanto, è partita la prevendita online per le Next Gen Finals di Milano, il Masters Under 21 che si giocherà per la prima volta a novembre. Da ieri è possibile preregistrarsi per acquistare i biglietti: basta accedere all'indirizzo www.nextgenatpfinals.com e lasciare l'indirizzo e-mail per essere ricontattati e accedere alle prevendite.

ri.cr.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Al Posillipo il recupero col Bogliasco



Gavril Subotic (Posillipo) IPP

● (a.fe.) Nel recupero della 6ª giornata, a Bogliasco, netta vittoria del Posillipo. **BOGLIASCO-POSILLIPO 9-13 (2-2, 1-3, 1-4, 5-4)** **Bogliasco Bene:** Prian, A.Caliogna, Gavazzi, Guidaldi 1, Fracas 2, Vavic 1, Gambacorta, Monari 2, Puccio, Divkovic 2, Gandini 1, M. Guidi, Pellegrini. All. Bettini. **Posillipo:** Negri, Cuccovillo, Rossi, Foglio, Klikovac 2 (1 rig.), G.Mattielo 4, Subotic 1 rig., Renzuto 1, Vlachopoulos 1, Marziali 2, Dervisiz, Saccola 2, Sudomlyak. All. Occhiello. **Arbitri:** Ercoli e Centineo. **Note:** sup. num. Bogliasco 12 (4 gol), Posillipo 11 (8). Usc. 3 f. Gandini 3ª t.; Monari, Guidi, Guidaldi, Rossi, Foglio 4ª t.

Class. (5ª rit.): Pro Recco 54; Brescia 49; Sport M. 43; Can.Napoli 38; Posillipo 37; Savona 26; Trieste, Vis Nova 20; Ortigia 16; Acquachiarà* 15; Lazio, Bogliasco 13; Torino 12; Quinto* 6. (*una partita in meno). **TEMPESTI** Stefano **Note:** è stato operato ieri a Genova in seguito alla frattura al pollice destro: i tempi del recupero completo sono stimati in un mese e mezzo.

PARALIMPICI

Special Olympics sulla neve con 34 italiani

● (t.bot.) Saranno 34 gli atleti che rappresenteranno l'Italia ai Giochi Mondiali Invernali Special Olympics dal 18 al 25 marzo in quattro località dell'Austria: Graz, Schladming, Rohrmoos e Ramsau. Una grande festa dello sport e dell'inclusione che vedrà in gara complessivamente 2700 atleti con o senza disabilità intellettiva, in rappresentanza di 107 nazioni, oltre a 3000 volontari, e 1100 coach. La cerimonia di apertura, con ampia copertura televisiva, il 18 marzo (ore 19) allo stadio Planai di Schladming, l'indomani il via alle gare che si articoleranno in 9 specialità: pattinaggio artistico, pattinaggio di velocità, floorhockey, floorball, corsa con racchette da neve, sci alpino, sci nordico, snowboard, stickshooting. E' stata già una festa la presentazione dell'evento nella sala Giunta del Coni, alla presenza di molti atleti, del presidente Coni Giovanni Malagò, del presidente del Cip Luca Pancalli, del vicepresidente Special Olympics Italia Alessandro Palazzotti.



Luca Pancalli, presidente Cip

ARCO

AL VIA GLI EUROINDOOR (gu.l.g.) Sono 22 gli azzurri in gara a Vittel (Fra) per gli Europei indoor, finali a squadre sabato e finali individuali domenica. Oggi le 60 frecce di qualifica che definiscono il tabellone degli scontri diretti di domani. Nel ricurvo senior spazio al vicecampione europeo Mandia, con i titolari di Rio 2016 Galiazzo, Pasqualucci e Claudia Mandia. Nel compound senior difende il titolo 2015 Sergio Pagni, in gara con Jacopo Polidori, Michele Nencioni, Laura Longo, Marcella Tonioli e l'iridata indoor Irene Franchini.

ATLETICA

● **TEST LINGUA** (si.g.) A Santhià (Vc), in un meeting master, 73.55 di Marco Lingua nel martello. ● **VAN NIEKERK** (si.g.) Oggi a Bloemfontein (Saf) si rivede Wayde Van Niekerk, che correrà 100 e 200. Esordio stagionale nel lungo dell'argento olimpico Luvo Manyoga. ● **MARCIA CINESE** (si.g.) Cinesi veloci su strada a Huangshan. Uomini. 10 km: Zhang Jun ('98) 39'38". 20 km: Wang Kaihua 1h17'54" (mm '17). 50 km: Niu Wenbin 3h46'12" (mpm '17); Wu Qianlong 3h48'38". Donne. 10 km: Ge Sangzhuoma ('98) e Yang Liujing ('98) 43'40". 20 km: Ku Xiuzhi 1h26'28"; Wang Na 1h26'29".

BOXE

● **HAYE OPERATO** (r.g.) L'inglese David Haye (28-3), 36 anni, reduce dalla sconfitta contro Tony Bellew (29-2-1) di sabato, è stato operato al tendine d'Achille destro a Londra, infortunatosi nel corso del match. Previsto uno stop dal ring di almeno un anno.

DOPING

LA ISINBAYEVA ENTRA NELL'ANTIDOPING RUSSO L'olimpionica dell'asta Yelena Isinbayeva, 34 anni, ritiratasi dopo il bando dell'atletica russa ai Giochi, è stata confermata come nuovo membro del board dell'agenzia nazionale antidoping russa Rusada. Il suo nome era stato fatto a dicembre.

HOCKEY GHIACCIO

● **QUARTI ALPS** (m.l.) Alps League, Playoff. Per Egna e Val Pusteria è già ultima spiaggia. Asiago, Cortina e Renon a un passo dalle semifinali. Oggi gara-3 (su 5) dei quarti. Ore 18.30: Jesenice-Lustenau (serie 2-0). Ore 20: Renon-Egna (2-0). Ore 20.30: Asiago-Feldkich (2-0); Val Pusteria-Cortina (0-2).

IPPICA

● **IERI 11-14-3-1-4** A Trieste (m 1660): 1 Tarek (René Legati) 1;7; 2 Thuille; 3 Timothy T Cis; 4 Terminus; 5 One

Mondiali freestyle e snowboard al via con 28 azzurri

● Le gobbe del freeski, senza italiani in gara, aprono oggi i Mondiali di snowboard e sci freestyle a Sierra Nevada (Spa). Questi gli azzurri in gara. **Snowboard.** **Cross** (qualifiche sabato, finali domenica, gara a squadre lunedì). Uomini: Matteotti, Visintin, Sommariva, Perathoner, Leoni. Donne: Moioli, Brutto, Belinghieri, Gallina. **Parallelo** (martedì gigante, mercoledì parallelo). Uomini: Fischnaller, March, Felicetti, Bormolini, Mick. Donne: Ochner. **Freestyle** (bigair qualifiche giovedì 16, finale venerdì 17; slopestyle qualifiche domani, finale sabato). Uomini: Boggio, Dioli, Lauzi, Zulian, Maffei. **Freeski.** **Skicross** (sabato 18). Uomini: Klotz, Thanei, Tomasi, Tonon. **Slopestyle** (qual. venerdì 17, finale domenica 19). Uomini: Welponer, Schenk, Lastei. Donne: Bertagna.

Piece; Tot.: 2,68; 1,95, 5,79, 5,08 (77,61). Quinté: n.v.; quarté: n.v.; tris: 670,93.

● **OGGI QUINTÉ A KEMPTON** In Inghilterra (ore 19.15) scegliamo Athassel (10), Compton Prince (5), Dominium (4), El Principe (6), Noble Deed (7) e New Rich (8). ● **SI CORRE ANCHE** Trotto: Roma (14.55), Firenze (14.45) e Aversa (15.10). Galoppo: Varese (15.35) e Napoli (15.50).

NUOTO

● **ORSI SPRINT** (al.f.) Ai regionali dell'Emilia-Romagna di Forlì (25 m), Orsi vince i 50 sl in 21"68. **Uomini:** 200 sl Marciano 1'47"67; 100 fa Ricci 53"37. **Donne:** 400 sl, 200 fa Polieri 4'17"75, 2'13"86; 100 do Alesci 1'01"51. ● **DOPPIO ZAZZERI** (al.f.) Regionali toscani a Livorno (25 m). Uomini: 50-100 sl Zazzeri 22"09, 48"43; 100 do Bonacchi 53"30. Donne: 400 sl Caponi 4'10"06.

SCI ALPINO

MONDIALI JUNIORES OGGI LE DISCESE (s.f.) Ieri nella 2ª prova della discesa ai Mondiali jr di Are (Sve) 5ª tempo per l'azzurrina Nicol Delago, bronzo iridato in carica, a 67/100 dalla Dengscherz (Aut); tra i maschi miglior crono per il francese Nils Alphand, 20enne figlio del grande velocista Luc (12ª Prast a 68/100). Oggi le medaglie.

TIRO A SEGNO

● **EUROPEI** Iniziano oggi a Maribor (Slo) i Campionati Europei a 10 metri con 577 atleti di 46 paesi. Per la prima volta gli atleti parteciperanno anche alle competizioni di carabina e pistola mista a 10 metri. Si comincia oggi con la pistola e la carabina juniores. Gli azzurri seniores: Bacci, Capano, Weithaler, Nardelli, Schiava, Ziviani, Bruno, Di Martino, Giordano, Comi, Del Cuore, Mangiameli, Mola.

TRIATHLON

● **BETTO E UCCELLARI** (al.f.) Alice Betto, al rientro internazionale dopo quasi due anni di stop, chiude al 18º posto la World Series di Abu Dhabi vinta da Hewitt (Nzl) su Stimpson (Gb) e Vilic (Aut). Nella prova maschile vinta dal pentacampione mondiale Gomez (Spa) su Bishop (Gb) e Luis (Fra), Davide Uccellari è 26ª.

VARIE

● **SLALOM CON GHEDINA** Kristian Ghedina sarà il testimonial di SciaLIS, uno slalom non competitivo per includere le persone sorde grazie allo sci, organizzato dalla scuola di Monte Marca. Appuntamento è per domenica 12 nell'Oasi Zegna di Biellmonte.. Alle 11 la gimcana per i più piccoli, alle 12 lo slalom com Ghedina apripista.

Il no al bullismo in un «corto» della Cucinotta

● (v.p.) «Come affrontare il problema? Parlandone». Elisa Di Francisca risponde così a margine del pomeriggio dedicato a «No bullying no doping» organizzato dall'Osservatorio Nazionale su bullismo e doping. La fioretista olimpionica ha partecipato con altri campioni - fra gli altri c'erano anche Josefa Idem, Roberto Cammarelle e Simone Perrotta - all'anteprima del corto «Il compleanno di Alice» (dal 29 maggio in onda su Studio Universal), 15 minuti per la regia di Maria Grazia Cucinotta che raccontano con delicatezza ma senza reticenze, le angherie che una bambina subisce da parte dei bulli della scuola. «Non si può far passare tutto questo per cose normali. Bisogna prevenire e aiutare da denunciare», ha detto Valeria Fedeli, ministra dell'Istruzione.

IL FATTO DEL GIORNO

LA PROTESTA GLOBALE



UNITE IN TUTTO IL MONDO La protesta delle donne in Messico, dove si calcolano 20 femminicidi ogni milione di abitanti. Oggi scioperi e manifestazioni contro le discriminazioni e a favore dei diritti femminili si svolgeranno in tutto il mondo, comprese le piazze italiane AFP

Ma come è possibile che le donne debbano ancora scioperare contro le violenze?

● In occasione dell'8 marzo, organizzata una mobilitazione in 40 paesi per la lotta alle discriminazioni e ai femminicidi. Cortei anche in Italia

di **GIORGIO DELL'ARTI**
gda@vespina.com

La cosa abbastanza straordinaria di questo 8 marzo è che è stato indetto uno sciopero generale mondiale delle donne, naturalmente contro le discriminazioni e le violenze di cui le donne sono vittime nel mondo. Avviato in Argentina e in Polonia, lo sciopero ha coinvolto finora quaranta paesi, tra cui l'Italia.

1 Scommetto che le donne non potranno scioperare proprio in quei paesi dove il problema della discriminazione e della violenza su di loro è più grave.

Come vuole che scioperino le donne arabe? La questione è particolarmente drammatica in India, dove le donne sono stuprate persino sugli autobus e le figlie femmine ammazzate in culla. Idem in Cina, dove l'abitudine di abortire quando si scopre che non è in arrivo un maschio oppure di soffocare in culla la neonata, ha prodotto una situazione grottesca: il rapporto tra uomini e donne in quel Paese è di 130 a 100, c'è tutto un traffico di coreane che vanno a sposare cinesi, con tanto di siti internet che fanno affari d'oro per trovare una moglie agli infelici uomini di laggiù.

2 La situazione in Italia? Casi drammatici e clamorosi, come quello di

Lucia Annibali, sfregiata dal suo ex fidanzato con l'acido e paladina, dopo, della lotta femminista, non devono far dimenticare che in Italia il tasso di femminicidi non è aumentato. Negli ultimi cinque anni, secondo le cifre dell'Istat del 2015 (le ultime disponibili) le violenze fisiche o sessuali sono passate dal 13,3 per cento all'11,3 per cento, rispetto ai 5 anni precedenti. È in calo sia la violenza fisica sia quella sessuale, dai partner e ex partner come dai non partner. In forte calo anche la violenza psicologica dal partner attuale (dal 42,3 al 26,4 per cento), soprattutto se non affiancata da violenza fisica e sessuale. Una ricerca più recente (giugno 2016) coordinata da Consuelo Corradi e Shalva Weil mostra che in Italia vi è la costante di 2-3 donne uccise dal partner (cioè il femminicidio classico) per milione.

3 Se è una costante, mi pare un dato spaventoso. Lo capisco. Pure, se raffrontato ad altre situazioni, ap-

LA CHIAVE

Oggi possibili disagi: gli stop riguarderanno soprattutto trasporti, scuola e ospedali

I numeri sugli abusi sono ancora spaventosi anche se in Italia i casi risultano in calo

pare tra i migliori del mondo. Secondo calcoli delle Nazioni Unite il tasso italiano è addirittura inferiore a una donna uccisa per milione, come in Germania e in Olanda. In Finlandia il tasso raddoppia, in Messico sale a 20 e in Colombia raggiunge i 30 per milione di abitanti.

4 Che mi dice dello sciopero di oggi, ribattezzato «Lotto marzo»? Che effetti avrà da noi?

L'astensione dal lavoro delle donne, nel settore pubblico e in quello privato, dovrebbe riguardare anche le cure di casa. Accadrà davvero? Che le donne si rifiutino di cucinare o di fare la spesa in ottemperanza al grido di protesta lanciato nel mondo dal Movimento Internazionale della Donna e da noi dalla sigla «Non una di meno»? Chi sa. Sono previsti cortei e manifestazioni, assemblee nelle piazze, scuole e ospedali. I disagi maggiori potrebbero verificarsi nel trasporto ferroviario. Molte sigle di questo settore hanno sottoscritto la protesta: Flc-Cgil, Usi-Ait, Adl-Cobas, Slai Cobas, Cobas-Confederazione dei Comitati di Base, Usb, Sial Cobas, Usb, Sgb. Trenitalia ha comunicato che problemi e cancellazioni a partire dalla mezzanotte di ieri fino alle 21 di stasera potrebbero verificarsi su tutte le linee, ad eccezione delle Frece. Ritardi possibili anche sulle tratte coperte da Trenord, assicurato il transito dei convogli inseriti nell'elenco dei «servizi minimi garantiti», ovvero quelli

con partenza dopo le 6 del mattino e arrivo entro le 9 e quelli con partenza dopo le 18. Lo sciopero riguarderà anche Italo. Disagi anche per chi deve viaggiare in aereo, da mezzanotte di ieri a mezzanotte di oggi. Sono garantite solo le fasce orarie dalle 7 alle 10 e dalle 18 alle 21. A scuola si fermano i lavoratori che aderiscono alla Flc-Cgil, nelle aziende pubbliche e negli ospedali gli aderenti al Cub-Sanità. A Milano l'Atm prevede disagi dalle 8.45 alle 15 e dalle 18 al termine del servizio.

5 Mi resta da sapere come mai questa Festa della Donna sia stata collocata proprio l'8 di marzo.

La storia della fabbrica bruciata con dentro più di cento operaie, l'8 marzo 1908 (New York, fabbrica Cotton, il padrone si sarebbe chiamato Johnson e avrebbe agito perché esasperato da uno sciopero con occupazione) oppure l'8 marzo 1911 (sempre New York, Triangle Factory, una Rose Freedman morta nel 2002 avrebbe raccontato: «I padroni avevano paura che rubassimo, così ci chiudevano dentro. L'incendio scoppiò e non tutte riuscirono a salvarsi») sarebbe falsa. L'8 marzo, come Giornata Internazionale della Donna, sarebbe stata scelta dalle donne russe, che nel 1917 sfilarono in massa per chiedere la fine della guerra.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'OPINIONE
di **FEDERICA PELLEGRINI**



ALLENIAMO LA NOSTRA ARMONIA LO SPORT ANNULLA LE DIVERSITÀ

Nel pensare a noi donne, oggi, associo un desiderio di armonia. Armonia professionale e armonia affettiva, un equilibrio che diventa obiettivo e per il quale, come accade nello sport, bisogna allenarsi ogni giorno. I problemi non mancano mai, ma è il triste bilancio degli episodi sulla violenza sulle donne che mi danno un senso di rabbia e di indignazione. Io ho la fortuna di lavorare in un ambiente dove l'atleta è valorizzato in quanto essere umano, dove la ricerca del limite è un progetto di squadra nonostante il mio sia uno sport individuale, dove il rispetto mette sott'acqua e affoga qualsiasi tentativo di sopraffazione. Non è un concetto astratto, è proprio un ideale al quale tendere. La piscina, o la palestra, o il campo da gioco valorizzano le diversità fra uomo e donna all'interno di un unico scopo: la piena competitività. Trovo molto sana questa «modalità sport» di considerare una rete sociale, ancorché lavorativa e fortemente orientata ai risultati, e devo dire che rispetto a quando ho cominciato a nuotare si sono fatti notevoli passi avanti. In Italia i nostri crescenti successi hanno portato il «pianeta Donna» a conquistare visibilità e attenzione mediatica, il che ha innestato nel tempo un impegno che ha accomu-

nato molte di noi in molte campagne di sensibilizzazione, perché prima di essere atlete, siamo state figlie, compagne e siamo oppure saremo madri. Non è mai facile, ma siamo abituate a rimboccarci le maniche e lottare. La nostra vita è senz'altro più piena e più libera, ma è anche contraddittoria, spesso accompagnata da conflitti e domande irrisolte: quante donne arrivano a posti di comando? E lo sfruttamento del corpo della donna perché si fa ogni giorno più evidente? Non ho le risposte, ma effettuo da tempo piccoli atti di resistenza quotidiana. Un esempio? Obbligo i fotografi che mi scattano per le campagne pubblicitarie a non addolcire in post-produzione il mio corpo muscoloso. Sono fiera dei chilometri macinati in allenamento e sono certa che qualsiasi altra atleta la pensi come me. Questo atteggiamento mai rinunciatario, impostato verso la crescita personale, coincide con la mia principale aspirazione: mantenere un buon «work life balance», evitando di dare alla vita professionale uno spazio totalizzante rispetto alla vita personale. Non so se ci riuscirò, ma certamente posso dire che ci sto provando. Questo è l'augurio che faccio a tutte le donne, che non smettono mai di crederci. E di sognare.

L'ANALISI
di **FRANCO ARTURI**



SONO ANCORA TROPPI I PREGIUDIZI LE RAGAZZE TENUTE AI MARGINI

Il lato dolce e trionfante del nostro sport femminile l'avete letto qui sopra nell'articolo della più forte atleta italiana di ogni tempo. Ora purtroppo dobbiamo condurvi nella faccia nascosta della luna. Le cifre impietose, innanzitutto, tratte dai dati del Centro Studi Coni Servizi relative al 2015. I tesserati totali a tutte le federazioni sono 4.291.201: di questi solo il 27% scarso è rappresentato dalle donne. La parità con l'universo maschile è purtroppo distante quasi un milione di praticanti e molti anni di cammino. A questo si aggiunga che è quasi irrilevante la presenza femminile ad alto livello dirigenziale ed appena visibile quella nei ranghi tecnici.

I dati «disaggregati» manifestano un'altra situazione critica: un gran numero di tesserate in Italia sono confinate in discipline ritenute in modo assurdo «più femminili». Che risultano alla fine un autentico ghetto. In realtà tutti gli sport non hanno sesso e sono adatti ad uomini e donne senza distinzioni. Tuttora molte donne sono costrette ad affrontare la loro legittima scelta agonistica come una sfida socialmente pesante. Il bollino «maschiacci» viene applicato a bambine tenute prigioniere dentro una misera visione di donna,

schiacciata in una struttura maschilista della società. Lo sport più amato e praticato in questo Paese è il calcio: ebbene, qui le donne sono lo 0,2% del totale. E su questo «zero virgola» viene rovesciata addosso ogni sorta di grottesco pregiudizio, mentre nel mondo intero le calciatrici sono diventate una marea. Anche per questo la Fondazione Cannavò e la Gazzetta dello Sport hanno varato una campagna di sensibilizzazione dell'opinione pubblica sui temi della discriminazione di genere.

Non c'è niente di casuale in tutto questo: la donna sportiva che si cerca di tenere in un angolo fa paura. Perché porta in sé una carica rivoluzionaria, la voglia di sovvertire stereotipi e ogni apartheid culturale. Ed è una testimonial di progresso, di aria nuova e pura, di libertà senza aggettivi. Ecco perché la tengono, la teniamo, più o meno consapevolmente ai margini. Tutto questo non lo sentirete dire in nessun talk show televisivo o in contesti ufficiali, dove si affermano verità opposte. Pura ipocrisia, purtroppo. La realtà è in quelle cifre impietose che vi abbiamo fornito e nelle loro motivazioni. Ecco perché oltre che sognare, occorre lottare. E guai lasciare quelle ragazze da sole.

UN ALTRO SCANDALO

Napoli, tangenti sui farmaci anti-tumorali: in 6 ai domiciliari

● L'accusa è quella di aver aumentato le prescrizioni, in cambio di denaro, lucrando così su un farmaco anti-tumorale. Con questa motivazione ieri è stato arrestato e posto ai domiciliari Francesco Izzo, primario dell'Istituto Pascale di Napoli, con altre 5 persone. Una settimana è irreperibile. Diecimila euro a titolo di «erogazione liberale». È l'offerta, accolta senza esitazioni secondo gli inquirenti, che l'informatore scientifico, Marco Argenziano, fece a Izzo per raddoppiare nel 2015 le prescrizioni e quindi gli ordini, di un farmaco antitumorale, il Nexavar, destinato ai pazienti oncologici. L'intercettazione ambientale del 9 febbraio 2015 nell'ufficio del medico viene ritenuta fondamentale per l'indagine. I due - spiegano gli investigatori - fanno riferimenti espliciti ad accordi illeciti, senza giri di parole. «Voglio darti 10mila euro perché tu sei un amico, perché sei una persona politicamente portata, quindi in un mio futuro mi puoi servire», dice Argenziano. Con Izzo, ai domiciliari anche sua moglie, Giulia Di Capua, Sergio Mariani, Elia Abbondante, Marco Argenziano, Marco Mauti. Izzo, primario dell'Istituto Pascale, è nipote dell'ex ministro della Sanità Francesco De Lorenzo (è figlio di una sorella dell'ex esponente liberale), nei guai nell'inchiesta sulle tangenti sulla sanità negli anni 90.



L'istituto Pascale di Napoli



Gravissima l'accusa di Wikileaks alla Cia: l'intelligence americana ha spiato migliaia di europei EPA

Wikileaks shock: «Così la Cia ci spia con cellulari e tv»

● Rivelazioni su oltre 8 mila file «rubati» in Europa, Nord Africa e Medioriente. L'agenzia: «No comment»

Pierluigi Spagnolo

Un apparecchio televisivo di ultima generazione che diventa un orecchio indiscreto, in grado di captare e registrare le conversazioni in ufficio o nel salotto di casa. Un cellulare che controlla i movimenti, mentre lo usiamo o lo riponiamo in una tasca. La nuova clamorosa rivelazione di Wikileaks accusa la Cia (la Central Intelligence Agency, l'intelligence americana) di aver acquisito e custodito negli anni migliaia di file e documenti riservati di cittadini europei, nordafricani e mediorientali (8761, in tutto) attraverso un programma di hackeraggio, un «arsenale» di malware e di cyber-armi. Con questi strumenti la Cia sarebbe stata in grado di controllare i telefoni di aziende americane ed europee, come

l'iPhone della Apple, il sistema Android di Google e Microsoft, e persino i televisori Samsung, utilizzandoli come microfoni segreti. Secondo Wikileaks, l'organizzazione senza scopo di lucro che diffonde informazioni riservate di interesse pubblico, la Cia ha utilizzato il consolato Usa a Francoforte, in Germania, «come una base segreta per i suoi hacker in Europa, Medioriente e Nord Africa».

LA REPLICA «Non commentiamo l'autenticità e il contenuto», è stata la laconica replica della Cia, attraverso un portavoce. Ma come funzionerebbe l'attività di spionaggio? Grazie a sistemi di ultima generazione, secondo Wikileaks, la Cia ha spiato migliaia di cittadini, raccogliendo 8761 file. Il programma segreto di hackeraggio si basa su «malware» e cyber-armi, che permettono agli 007

Usa di controllare gli smartphone, iPhone e Android, e persino i televisori, trasformati in microfoni segreti per captare conversazioni in salotto. Sette anni dopo le rivelazioni di Chelsea Manning e 4 dopo quelle di Edward Snowden, l'intelligence americana rischia di trovarsi in una nuova bufera, anche perché Wikileaks avverte che quanto pubblicato è soltanto «la punta dell'iceberg», che sarà svelato in sette ondate di documenti nella «più grande fuga di dati di intelligence della storia». Una conferenza stampa di Julian Assange è stata rinviata in seguito a un attacco hacker contro le piattaforme del sito. Il fondatore di Wikileaks, rinchiuso nell'ambasciata dell'Ecuador a Londra, ha definito queste nuove rivelazioni «eccezionali sul piano legale, politico e giudiziario».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL CASO MIGRANTI

Dall'Ungheria arriva il sì alla detenzione per i richiedenti asilo

● Il premier Orban: «Siamo assediati»
L'Onu protesta
Dalla Corte Ue: «Non c'è obbligo di visto»

Continua la battaglia dell'Ungheria contro i migranti. Ieri il parlamento ha approvato la legge che prevede la detenzione in alcuni centri di transito lungo il confine di tutti i richiedenti asilo fino a quando non sarà espletata la loro richiesta. I migranti verranno in pratica tenuti in villaggi recintati, fatti di grandi container, come voleva la proposta del premier nazionalconservatore Viktor Orban: «I migranti ci assediano, temiamo presto nuove grandi ondate. L'immigrazione è il cavallo di Troia del terrorismo. Chi arriva non vuole vivere secondo la nostra cultura e i nostri usi, ma secondo i loro e con gli standard di vita europei». La

legge è finita subito nel mirino dell'Onu, secondo cui «viola gli impegni dell'Ungheria nel rispetto del diritto internazionale e le norme dell'Unione europea. Questo provvedimento avrà terribili effetti psicologici e fisici su donne, bambini e uomini che già fuggono da grandi sofferenze», ha dichiarato la portavoce dell'Agenzia Onu per i Rifugiati (Unhcr), Cécile Pouilly. E Amnesty International, che ha definito la legge «inaccettabile», ha invitato l'Ue «a dimostrare all'Ungheria che tali misure illegali e profondamente inumane hanno conseguenze». A questo proposito, giusto ieri è arrivata una sentenza della Corte Ue che stabilisce che «gli Stati membri non sono tenuti, in forza del diritto dell'Unione, a concedere un visto umanitario alle persone che intendono recarsi nel loro territorio con l'intenzione di chiedere asilo, ma restano liberi di farlo sulla base del rispettivo diritto nazionale. Il diritto dell'Unione stabilisce unicamente le procedure e i requisiti per il rilascio dei visti».



BERLINO, MUORE IL PICCOLO FRITZ

È morto nello zoo di Berlino il cucciolo di orso polare Fritz, nato appena quattro mesi fa, considerato l'erede della star Knut. Il piccolo sarebbe morto a causa di problemi al fegato, nonostante gli antibiotici. Il suo nome era stato scelto con un concorso a cui avevano partecipato oltre 10 mila persone.

NOTIZIE TASCABILI

VERTICE TRA LE PROCURE DI ROMA E NAPOLI



Il ministro dello Sport Luca Lotti, indagato nell'inchiesta Consip ANSA

Consip, il 15 marzo in Senato si voterà la sfiducia a Lotti

● Si voterà il 15 marzo in Senato la mozione di sfiducia a Luca Lotti, il ministro dello Sport da sempre legato a Renzi indagato per favoreggiamento e rivelazione di segreto nell'inchiesta sugli appalti Consip. I tempi sono più lunghi di quelli voluti dal M5S, che aveva presentato la mozione e sperava di votarla subito. Un tempo in cui governo e Pd sperano la posizione del ministro possa essere archiviata. «Conosco Lotti e sicuramente risponderà a tono in Parlamento», ha detto la Boschi. Sul fronte indagini, ieri c'è stato un vertice tra le procure di Roma e Napoli per definire le strategie dopo l'interrogatorio di Tiziano Renzi, indagato per traffico di influenze, e il silenzio davanti agli inquirenti di Alfredo Romeo e Carlo Russo.

RAPPORTO ECONOMICO

Osce, Pil italiano stabile al +1% Ma crescita lenta

● «La crescita resterà solida in Germania e proseguirà a un passo lento in Francia e Italia», sostiene l'Ocse, che rivede al rialzo l'incremento del Pil italiano nel 2017. La crescita della nostra economia dovrebbe restare stabile all'1% nel 2016, 2017 e 2018, col livello più basso nel 2016 fra i maggiori Paesi Ue.

SUL DIRITTO DI VETO Brexit, dai Lord nuovo sgambetto al governo May

● La Camera dei Lord della Gran Bretagna ieri ha approvato un emendamento per vincolare il governo di Theresa May a sottoporre al voto del parlamento il risultato dei negoziati per la Brexit. L'emendamento deve però passare ora alla Camera dei Comuni, dove l'esecutivo punta a rovesciarlo per garantire l'attivazione dell'iter.



Il Parlamento europeo ANSA

L'EX MAGISTRATO Viaggi e indennità Ingroia indagato per peculato

● L'ex pm di Palermo Antonio Ingroia è indagato per peculato. Ingroia, ora amministratore della società regionale Sicilia e servizi, è stato interrogato ieri mattina in procura a Palermo. Secondo l'accusa avrebbe percepito, indebitamente, una serie di rimborsi per le trasferte, proprio nella qualità di amministratore della società

L'INDAGINE A STRASBURGO

Bufera sui rimborsi agli eurodeputati Verifica per 6 parlamentari italiani

● Il Parlamento europeo ha aperto una serie di inchieste contro sei deputati italiani per l'uso improprio di fondi comunitari, che sarebbero stati utilizzati per pagare assistenti locali o ricerche senza rispettare le regole interne dell'Assemblea di Strasburgo. Alcune indagini sono ancora in corso e l'esito «non è chiaro», spiega una fonte dell'Europarlamento. I casi di Riccardo Nencini e Pier Antonio Panzeri sono «pubblici», visto che entrambi hanno presentato ricorso davanti alla Corte di giustizia dell'Unione Europea contro le richieste di rimborso effettuate dall'Europarlamento. Gli altri «casi in corso» sono quelli di Mario Borghezio della Lega Nord, Lara Comi di Forza Italia e Laura Agea e Daniela Aiuto del Movimento 5 Stelle. «Ho assunto mia madre, sto restituendo la somma», si è giustificata la deputata Comi.



L'ex pm Antonio Ingroia ANSA

regionale. Sotto inchiesta anche l'indennità di risultato che Ingroia si è liquidato. Ingroia commenta che si tratta di «fatti vecchi e già chiariti, su contestazioni basate su una legge abrogata».

RITO IMMEDIATO Marra a processo La prima udienza sarà il 25 maggio

● Si terrà il 25 maggio, davanti alla seconda sezione del Tribunale di Roma, il processo a Raffaele Marra, ex braccio destro del sindaco Raggi, e all'immobiliarista Sergio Scarpellini, arrestati il 16 dicembre in un'inchiesta sulla presunta corruzione per funzione, per una tangente del 2013 da 370 mila euro.



Luca Zingaretti in una scena di «Come voleva la prassi», trentesimo episodio della serie tv «Il commissario Montalbano» iniziata nel 1999

Inarrestabile Montalbano Record assoluto di ascolti

● L'episodio di lunedì fa 11,3 milioni di spettatori col 44,1% di share
Mai così bene in 30 puntate ed è la fiction più vista degli ultimi 15 anni

Elisabetta Esposito

Allora l'amore eterno esiste. Quello che non teme stanchezza, che va oltre la routine, quello della fedeltà assoluta, al di là di ogni tentazione. *Il commissario Montalbano*, con il suo trentesimo episodio arrivato diciotto anni (!!) dopo il primo, ottiene il suo record assoluto di ascolti diventando anche la fiction più vista degli ultimi 15 anni battendo persino il *Papa Giovanni* Rai del 2002: 11 milioni 268 mila spettatori lunedì sera su Rai 1 e uno share del 44,11%. *Come voleva la prassi*, tratto da alcune raccolte di Camilleri, con la sua semplicità fatta ormai di vecchie abitudini, ha fatto numeri a cui possono ambire solo grandi eventi italiani come la Nazionale e Sanremo. Per capirci, la prima serata del Festival di quest'anno è stata vista da 11 milioni 370 mila italiani (tra i festeg-

giamenti della Rai) e la finale del 2016 arrivò a 11 milioni e 223 mila, meno del Montalbano di lunedì dunque. Senza dimenticare che rispetto all'esordio del commissario di Vigata, il lontano 6 maggio 1999, la televisione ha cambiato completamente volto, moltiplicando in modo esponenziale l'offerta. Praticamente tutti hanno perso ascolti, tranne Montalbano che ti piazza il record quando è ormai maggiorenne. Ma c'è un altro dato che fa decisamente effetto: con gli oltre 11 milioni di lunedì, il numero di spettatori del commissario dall'inizio a oggi ha superato la soglia impressionante di un miliardo. Se non è vero amore questo...

«**PASSIONE**» Luca Zingaretti si gode la sorpresa e su Instagram posta una foto con gli storici compagni di set: «Oggi è il giorno della gioia. Montalbano non è un "brand". È una serie tv fatta di tanti film, frut-

QUESTO SUCCESSO
NON È SCONTATO,
C'È PERCHÉ NON
MOLLIAMO MAI

LUCA ZINGARETTI
ATTORE

to del sudore, della passione e della bravura di chi ci lavora. Il suo successo non è "scontato". Se da anni conquistiamo la fiducia di tanti - italiani e stranieri - è perché non molliamo mai. Senza questo pubblico, noi non saremmo niente». E al *Tg1* azzarda il segreto di questo successo: «Montalbano rappresenta l'uomo che ognuno di noi vorrebbe essere e che molte donne amerebbero avere accanto». Gongola anche Antonio Campo Dall'Orto, d.g. Rai: «Siamo orgogliosi. Questa serie dimostra ancora di saper emozionare con un'offerta che

mescola tradizione e innovazione». E da lunedì ripartono le repliche, altra garanzia di successo.

«**UTOPIA**» C'è però chi non è affatto stupito del record. Flavio Insinna ha fatto serie tv, record di ascolti con *Affari tuoi* e ora conduce con Frassica *Dopo Fiction*. Lui lo spiega così: «Montalbano è come la goccia che buca la pietra. Ero certo che avrebbe ottenuto questi risultati, perché il Paese sarà pure disabituato al bello, ma se glielo dai lo riconosce. La gente ha bisogno di un'utopia, Montalbano fa questo, regala un sogno bello e possibile. Sono felice perché ho visto anche tanta mondezza fare dei numeri, stavolta è diverso. E poi mostra una Sicilia che vince, in cui i cattivi finiscono dentro, non quella che purtroppo subiamo nella vita vera. E da figlio di siciliano non posso non esserne contento».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

RISOLTO IL MISTERO

Indagini chiuse: «George Michael morì d'infarto»



George Michael è morto il 25 dicembre 2016: aveva 53 anni AP

● Non ci fu abuso di droghe. Il medico legale: «Il decesso della popstar per cause naturali»

Se a morire è un personaggio di fama mondiale, che non abbia alle spalle almeno settantott'anni di vita tranquillissima, c'è sempre la tendenza (orrenda) di vedere in quella scomparsa qualcosa di misterioso, un peccato da tenere nascosto. Era capitato anche a George Michael, morto il 25 dicembre dello scorso anno nella sua abitazione di Goring-on-Thames, in Inghilterra, ad appena 53 anni. Le illazioni si erano scatenate anche a causa di una frase delle autorità decisamente ambigua: «La morte non è del

tutto spiegabile». Si era così parlato di abuso di droghe, fino a quando dei tweet poi smentiti del compagno avevano fatto sospettare il suicidio.

AUTOPSIA Ma ieri sull'indagine per la morte del cantante è stata posta definitivamente la parola fine: l'ex Wham! è morto per cause naturali. Lo ha dichiarato il medico legale Darren Salter, che ha effettuato l'autopsia: «Il decesso è dovuto ad una cardiomiopatia dilatativa con miocardite e steatosi epatica. Non essendoci dunque più alcun motivo per ulteriori ricerche, le indagini vengono interrotte».

DOPO «LA LA LAND» ARRIVA IL FILM SULL'ASTRONAUTA Chazelle e Gosling ancora insieme per il «First Man» Armstrong

● Si chiamerà «First Man» il prossimo film del premio Oscar Damien Chazelle, il regista di «La La Land», e avrà ancora Ryan Gosling protagonista. Si tratta di un biopic su Neil Armstrong, «primo uomo» sulla Luna. La sceneggiatura, basata sul libro di James R. Hansen, sarà di Josh Singer, autore di quella di «Spotlight». Il film arriverà nelle sale americane il 12 ottobre 2018.



Il regista da Oscar Damien Chazelle e Ryan Gosling AFP

TUTTI I DISCHI DELLA BAND
SIMBOLO DI UN GENERE
IN UNA COLLANA DA COLLEZIONE

IN EDICOLA DAL 13 MARZO
STORIA DI UN MINUTO A € 9,90*

La Gazzetta dello Sport
Tutto il rosa della vita

CORRIERE DELLA SERA
La libertà delle idee

*oltre al prezzo del quotidiano.

OROSCOPO LE PAGELLE di ANTONIO CAPITANI

21/3 - 20/4 ARIETE 6- Incagli alleghiano. Non date corda al fratello di Alien che dimora in voi, don't mord, siate più strateghi. Sudombelico un po' a(nte)patico.	21/4 - 20/5 TORO 7 La giornata è OK per colloqui, viaggi e trattative. La vostra faccia di gluei vi fa ottenere tanto, ma la fornicazione is a little ciofec.	21/5 - 21/6 GEMELLI 7 La Luna aiuta le finanze che si giovano di risposte confortanti e mosse opportune. Ma non mordete il freno, né la gente. Tripudio suino.	22/6 - 22/7 CANCRO 7,5 Il morale sale, gli zebedei diventano così granitici da spaventare pure un branco di squali. Bene viaggi e Pr, ma colonstimolante il sex.	23/7 - 23/8 LEONE 6+ Il grosso lo dovete fare da soli, per quanto creatività e fiuto non vi manchino. But don't scler, please. Ormoni un cicinin ipereccitabili.	24/8 - 22/9 VERGINE 7+ La Luna amplia il ventaglio dei vantaggi lavorativi di vostro appannaggio. Gli amici sono utili e vicini, i pruriti suini vengono muy appagati.
23/9 - 22/10 BILANCIA 6 La Luna porta qualche impedimento. Ma voi superate tutto. Alla faccia di fallocefali e rivali. Sex con fantasia e slancio suino senza sosta.	23/10 - 22/11 SCORPIONE 8 Luna OK per viaggiare (nonostante lo sciopero), amare, conseguire soddisfazioni in ogni ambito. La fornicazione meglio della pappa reale.	23/11 - 21/12 SAGITTARIO 6,5 Fate i vostri interessi, gestite ogni questione di denaro. E se necessario resettate ove occorre. Lavoro OK, potenziale suino supremo.	22/12 - 20/1 CAPRICORNO 6- Un impiccio arriva, voi siete un cicinin inversi. Occhio a rivali sleali e fallocefali. E siate concentrati. Anche during the fornication.	21/1 - 19/2 ACQUARIO 6 Scacciate lo sfigopessimismo e lavorate di fino: vi tornerà utile. Il sudombelico fa la sua figurina bella, anche se foste stagionatini.	20/2 - 20/3 PESCI 7 Potete ottenere ogni successo, ma Saturno storto vi fa fare un sedere come la piramide di Minervino, per la fatica. Meno male che si fornicia.

CONSIGLI

«SEI MAI STATA
SULLA LUNA?»

LA FELICITÀ? UNA MASSERIA NEL SALENTO

Può l'avvenente direttrice di una rivista di moda (Liz Solari, nei panni di Guia), che vive tra Milano e Parigi e si muove tra locali glamour a bordo di auto di lusso, decidere di cambiare vita? Sì, quando eredita da suo padre, di origine pugliese, una masseria nelle campagne del Salento. E proprio lì conoscerà Renzo (Raoul Bova), dando vita ad una divertente commedia di Paolo Genovese (2015).
DA VEDERE STASERA SU RAIUNO ALLE 21.25

LO SPORT IN TV

CALCIO REAL MADRID - AJAX Youth League 15.55 - MP SPORT 2 DEPORTIVO LA CORUNA - BETIS Liga 18.45 - FOX SPORTS BORUSSIA DORTMUND - BENFICA Champions League 20.40 - MP SPORT 2 BARCELONA - PARIS SG Champions League 20.45 - MP SPORT MANCHESTER CITY - STOKE CITY Premier League 21.00 - SKY SPORT 1, SKY SPORT 3 FLAMENGO - SAN LORENZO Copa Libertadores 1.45 - FOX SPORTS	VALENCIA BASKET - KHIIMKI MOSCA Eurocup 20.45 - EUROSPORT 2 GOLDEN STATE WARRIORS - BOSTON CELTICS NBA 4.30 - SKY SPORT 2	PARIGI - NIZZA Beaujeu - Mont Brouilly 4ª tappa 15.30 - EUROSPORT TIRRENO - ADRIATICO 1ª tappa (differita) 17.00 - EUROSPORT
BASEBALL CHINESE TAIPEI - OLANDA World Baseball Classic 10.30 - FOX SPORTS GIAPPONE - AUSTRALIA World Baseball Classic (differita) 20.45 - FOX SPORTS OLANDA - ISRAELE World Baseball Classic 4.00 - FOX SPORTS	BILIARDO PLAYERS CHAMPIONSHIP 3ª giornata (differita) 19.00 - EUROSPORT PLAYERS CHAMPIONSHIP Quarti di finale. Da Llandudno, Galles 20.00 - EUROSPORT	FREESTYLE MONDIALE Moguls. Da Sierra Nevada, Spagna 14.00 - EUROSPORT
BASKET LOKOMOTIV KUBAN - KRASNODAR - ZENIT ST. PIETROBURGO Eurocup 18.00 - EUROSPORT 2 SIDIGAS AVELLINO - UMANA REYER VENEZIA Fiba Champions League 20.20 - RAISPORT 1	CICLISMO TIRRENO - ADRIATICO Lido di Camaiore, Cronometro 22,7 km 1ª tappa 13.50 - EUROSPORT 2, RAI TRE, RAISPORT 1	HOCKEY SU GHIACCIO BUFFALO SABRES - PHILADELPHIA FLYERS NHL (differita) 8.00 - FOX SPORTS
		SCI DI FONDO COPPA DEL MONDO Sprint a Tecnica Classica M e F (differita) 18.00 - EUROSPORT, RAISPORT 1
		SNOWBOARD COPPA DEL MONDO Slalom Gigante parallelo F/M (replica) 22.10 - RAISPORT 1
		TENNIS WTA INDIAN WELLS 1ª giornata 20.00 - SUPER TENNIS

GAZZACOLLANA

● Per chi ha già iniziato la raccolta, domani il 9° volume dedicato al Pesce. L'Alta cucina di tutti i giorni, il ricettario in 20 volumi di Cannavacciuolo, che ha venduto oltre 200 mila copie, è andato esaurito presto. Per questo, ripartiamo dal n. 1 senza interrompere la prima serie



DUE PASTA FRESCA
in edicola da martedì
prossimo ● 9,99 euro



TRE MANZO E VITELLO
il volume sarà disponibile
dal 21 marzo ● 9,99 euro



QUATTRO FRITTI
in vendita dal 28 marzo
● 9,99 euro



CINQUE DOLCI AL CUCCHIAIO
dal 4 aprile
● 9,99 euro

Elisabetta Russo

«**T**utti possono cucinare». Lo dicevano il topino Remy e il cuoco Gusteau nell'indimenticabile film di Walt Disney Ratatouille; lo dice oggi lo chef di Villa Crespi e volto di Masterchef Antonino Cannavacciuolo. «Sì, tutti, se hanno sensibilità e passione possono cucinare. Poi, chi è più bravo può sperimentare».

FORNELLI & TV È il cuoco del momento, le mani sapienti che la tv ha incorniciato, quello che tutti, anche i bambini, vogliono vedere ai fornelli. È un punto di riferimento anche per il pubblico televisivo, da «Cucine da incubo» a «Master Chef», e ancora «O mare mio». E in tv ha sfondato subito, fin dalla prima puntata, con la sua simpatia e quella spontaneità tipica dei napoletani veraci, unite ad un talento unico.

IL NUMERO
800

ricette, 40 per ciascuno dei 20 ricettari, ognuno dedicato a una portata

LA RACCOLTA ANTONINO CANNAVACCIUOLO

«Tutti possono cucinare» Ripartiamo da zero

● A grande richiesta torna in edicola con la Gazzetta il primo ricettario sugli Antipasti caldi al prezzo speciale di 4,99 euro



1 Iniziare col piatto giusto... Ecco tre Antipasti Caldi dal ricettario di Cannavacciuolo ● **1. Cozze gratinate** agli aromi con pomodorini e peperoncino ● **2. Cestini di formaggio con velluta verde** di fave ● **3. Cialde di grano arso ripiene** con burrata e pomodorini



UNO ANTIPASTI CALDI Il primo volume della collana 'L'alta cucina di tutti i giorni' di Antonino Cannavacciuolo è di nuovo in edicola ● 4,99 euro

UN SUCCESSONE E Cannavacciuolo sfonda così tanto che la collana «Le ricette di Antonino Cannavacciuolo. L'alta cucina di tutti i giorni», in edicola con la Gazzetta dello Sport dal 12 gennaio, è tornata in ristampa tanto è stata richiesta e da ieri è di nuovo in edicola con il primo numero Antipasti caldi al prezzo speciale di 4,99 euro.

La settimana prossima, dal 14 marzo, sarà in edicola sempre con il nostro quotidiano il volume Pasta Fresca al costo di 9,99€ come tutte le successive. Si ricomincia da capo, insomma, per chi è rimasto indietro o a mani vuote. Mentre

sempre in edicola e sempre con la Gazzetta, prosegue la raccolta già uscita e arrivata addirittura a 200mila copie vendute: domani siamo al 9° volume, quello dedicato al Pesce. Poi tocca al volume 10, Verdure e contorni.

LA COLLANA È una collezione di 20 ricettari dedicati alla cucina dello chef di Vico Equense: piatti eleganti e molto raffinati, di alta cucina, ma realizzati con materie prime semplici e spiegati in ogni passaggio in modo che ognuno possa replicarli a casa sua. Perché, come dice lui, «l'alta cucina è un complesso di cose, ma tutti possono farla: basta avere gli ingredienti giusti e di qualità, e la sensibilità giusta per proporli». Attenzione, però, perché anche l'occhio vuole la sua parte. «Il bello e il buono devono andare di pari passo — scrive Cannavacciuolo —. E così lo chef che non impiatta bene è come uno stilista che ha l'abito perfetto, ma la modella truccata male».

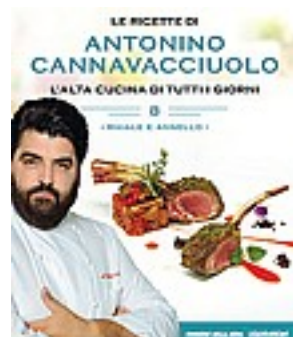
LA FORMULA Ogni volume è



SEI PATÉ E MOUSSE
disponibile dall'11 aprile
● 9,99 euro



SETTE PASTA SECCA
dal 18 aprile sempre con
la Gazzetta ● 9,99 euro



OTTO MAIALE E AGNELLO
il volume sui secondi arriva
il 25 aprile ● 9,99 euro



NOVE PESCE in edicola
domani con la prima serie, il 2
maggio con la 2ª ● 9,99 euro

dedicato a una portata o a un ingrediente e contiene più di 40 ricette. I volumi sono divisi in tre sezioni: La scuola di cucina, Le ricette dello chef, Le ricette selezionate. La prima approfondisce tecniche (come fare i bignè o i vol au vent) e preparazioni di base (l'impasto per cornetti, pasta frolla o pasta fillo) gli utensili giusti, dà indicazioni sull'impiattamento ed è arricchita dai consigli dell'olio e dai trucchi dello chef. «Per un cuoco l'olio ha la stessa importanza che hanno le note per un musicista» scrive Cannavacciuolo introducendo i fritti, «che come le mousse e i gratin vanno portati in tavola immediatamente». La seconda sezione contiene le ricette di Antonino, spiegate in ogni passaggio dal suo staff. I passaggi principali e l'impiattamento finale sono stati fotografati a Villa Crespi con shooting appositi. L'ultima sezione è una selezione di ricette non di Cannavacciuolo, ma coerenti con il suo stile e la sua filosofia di cucina. E allora, provateci: andate a fare la spesa e mettetevi ai fornelli con un bel cappello bianco, perché «tutti possono cucinare»...

© RIPRODUZIONE RISERVATA


**RENAULT
PRO+**

Veicoli Commerciali Renault

Fai crescere il tuo business come la tua famiglia.



Gamma Veicoli Commerciali

 da **9.200€*** oppure

199€** al mese

TASSO 0%**

 Con **Super Leasing Renault** 36 mesi - TAEG 2,86%**
 Usi anche del **super ammortamento del 140%*****
A marzo sempre aperti

Gamma veicoli commerciali Renault. Emissioni di CO₂: da 112 a 247 g/km. Consumi (ciclo misto): da 4,3 a 9,5 l/100 km. Emissioni e consumi omologati. Foto non rappresentativa del prodotto. Info su www.promozioni.renault.it

*Prezzo riferito a Renault KANGOO Express Compact Energy dCi 75 Euro 6, IVA, messa su strada, IPT e contributo PFU esclusi. Offerta valida fino al 31/03/2017.

**Esempio SUPER LEASING RENAULT su KANGOO Express Compact Energy dCi 75 Euro 6: totale imponibile vettura € 9.721,64, macrocanone € 1.819,36 (comprese spese gestione pratica € 300 e imposta di bollo in misura di legge), n. 35 canoni da € 199,09 comprensivi di: Estensione di Garanzia 5 anni o 100.000 km a € 393,44, in caso di adesione; riscatto € 2.016,99, TAN 0% (tasso fisso) e TAEG 2,86%; IPT (calcolata su Provincia di Roma) e messa su strada incluse, IVA esclusa. Invio comunicazioni periodiche per via telematica. Salvo approvazione FINRENAULT. Documentazione precontrattuale ed assicurativa disponibile presso i punti vendita della Rete RENAULT e sul sito www.finren.it; messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/03/2017 presso la Rete RENAULT che aderisce all'iniziativa.

*** Previsto dalla Legge di Stabilità 2017.

 Renault raccomanda **elf**

f t y renault.it